

## SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO

### ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OSM	Perù	POMABAMBA	139906	2

### CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto (\*)*

Caschi Bianchi: PERU' Socio educativo - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*):*

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto (\*)*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri. (\*)*

**PERU'**

**Forme di governo e democrazia**

La storia politica peruviana è stata attraversata da alterne vicende di domini dittatoriali che hanno provocato ingenti danni economici e sociali, inibendo lo sviluppo del Paese. Dopo una lunga dittatura militare, negli anni '80 il Perù ristabilì un regime democratico che fu costantemente minacciato dalla campagna terroristica del gruppo maoista Sendero Luminoso. A fronte di questa situazione, venne eletto nei primi anni '90 Alberto Fujimori, che con un auto-golpe nel 1992 sospese la Costituzione e sciolse Congresso e Corte Suprema, determinando così l'inizio di una nuova era dittatoriale. Fujimori fu alla guida del Paese fino al 2001, violando la Costituzione da egli stesso promulgata nel 1993 e commettendo numerose violazioni dei diritti umani e civili. Fu costretto alle dimissioni e alla fuga a seguito di un grave scandalo di traffici illeciti e di connivenza con i paramilitari che aveva coinvolto il suo braccio destro e che comportò l'emissione di un mandato di cattura nei confronti dello stesso Fujimori. Alla guida del Paese fu eletto nel 2002 Alejandro Toledo, oppositore di Fujimori nonché primo indio a governare il Perù. Nonostante gli sforzi del nuovo Presidente, la sua determinazione a combattere la corruzione politica e la buone performance economiche, il suo Governo non ha portato i benefici sperati e la sua amministrazione ha quindi suscitato scontento tra la popolazione. Nelle elezioni presidenziali di giugno 2006 il Perù ha eletto il socialdemocratico Alan Garcia Perez (già Presidente tra il 1985 e il 1999), nel 2011, invece, il nazionalista Ollanta Humala. Da marzo 2018 è Presidente Vizcarra, subentrato a Kuczynski in seguito alle accuse di corruzione che hanno portato quest'ultimo alle dimissioni. Dopo aver concesso la grazia al dittatore Fujimori (in carcere per crimini contro l'umanità), lo scandalo uscì allo scoperto: l'ex-Presidente barattò con l'opposizione la liberazione del tiranno in cambio di una votazione a proprio favore quando era già stato incriminato per corruzione. Kuczynski, infatti, ha sempre operato con poca trasparenza nel suo rapporto assai intenso con le lobby petrolifere e minerarie. La corruzione resta endemica; la povertà e i conflitti

socio ambientali generati dallo sfruttamento delle risorse minerarie e la tutela dei diritti delle popolazioni indigene rimangono irrisolti. Il Perù, come si evince dal Democracy Index 2018 (The Economist) è una democrazia imperfetta.

#### **Livelli di povertà e sviluppo dell'economia**

Ricco di risorse naturali, il Perù è il secondo produttore al mondo di argento e rame. Il Paese dipende dall'esportazione di metalli, tanto che la crescita di oltre il 5% annuo del 2009-13 si è ridotta drasticamente fino all'anno attuale per via del calo dei prezzi di queste risorse sul mercato. Le attività dell'industria estrattiva suscitano spesso le proteste delle comunità indigene e sono fonte di scontro politico. Oltre a ciò, la dipendenza dai mercati comporta per il Perù una costante minaccia di instabilità economica e la corruzione, che da sempre affligge i governi peruviani, ha impedito la creazione di una classe dirigente in grado di saper rilanciare la nazione e contrastare le profonde differenze socioeconomiche che la caratterizzano. La forte crescita, comunque, ha ridotto la povertà del 35 in 15 anni, ma la disuguaglianza persiste, specialmente nelle aree non costiere. I risultati economici sono stati condizionati dai ritardi dei megaprogetti infrastrutturali e dai recenti scandali di corruzione. Anche le massicce inondazioni nei primi mesi del 2017 hanno rappresentato un freno alla crescita, compensate in qualche modo da un aumento della spesa pubblica destinata agli sforzi di recupero.

Le comunità urbane e costiere del Perù hanno beneficiato molto di più della recente crescita economica rispetto alle popolazioni rurali, afro-peruviane, indigene e povere delle regioni amazzoniche e montane. Con l'87° ISU al mondo, il tasso di povertà rimane comunque alto (circa il 30% e oltre il 55% nelle zone rurali). La malnutrizione ha iniziato a calare nel 2005, quando il governo ha introdotto una strategia coordinata incentrata sull'igiene, i servizi igienico-sanitari e l'acqua pulita. Le iscrizioni alle scuole sono aumentate, ma i punteggi conseguiti riflettono problemi in corso con qualità educativa. Dai dati dell'UNDP si evince che molti bambini poveri abbandonano la scuola per aiutare le loro famiglie: circa il 30% dei bambini peruviani di 6-14 anni lavorano, spesso trascorrendo molte ore in pericolosi siti minerari o di costruzione.

#### **Rispetto dei diritti umani e Libertà personali**

Il tasso di alfabetizzazione nel paese è abbastanza alto (94,2%), anche se sono presenti importanti differenze tra le zone urbane e quelle rurali. I minori inoltre risultano poco tutelati anche all'interno dell'ambito familiare, in cui sono diffuse violenze e maltrattamenti soprattutto nei contesti sociali più poveri e il 34% dei bambini tra i 5 e i 14 anni (circa 2.5Mln) è impegnato in attività lavorative. Infine, solo il 3.8% del PIL è investito per l'istruzione. Come si evince dall'ultimo rapporto annuale di Amnesty International, particolare attenzione desta la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali. Si segnalano, infatti, diverse violazioni quali: uso eccessivo della forza e arresti arbitrari di oppositori politici da parte di agenti di sicurezza; mancata tutela dei diritti delle popolazioni native ed, infine, violenza di genere e mancata tutela dei diritti riproduttivi e sessuali delle donne peruviane. Donne e ragazze continuano ad avere limitato accesso ai metodi contraccettivi ed la distribuzione della cd. pillola del giorno dopo è vietata. Le popolazioni indigene inoltre sono soggette a continue violazioni dei loro diritti, in particolar modo continua ad essere loro negato il diritto alla proprietà della terra ed il diritto a un consenso libero, anticipato e informato in relazione a progetti che hanno ripercussioni sui loro mezzi di sussistenza. Infine, diversi sono stati anche i casi di donne native e campesinos che sono stati sottoposti a sterilizzazione forzata. Dal punto di vista sanitario si registrano fortissime disparità tra le strutture ospedaliere pubbliche, che sono carenti sia per personale specializzato che per attrezzature moderne ed efficienti, e le cliniche private, che presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia alquanto elevati e ciò rende impossibile per buona parte della popolazione ricevere cure mediche adeguate. Il 23.8% non ha accesso a servizi sanitari adeguati e il 13% non ha accesso all'acqua potabile. Le gravi malattie continuano a colpire in paese: all'anno si registrano oltre 31 000 casi di malaria; 121 di tubercolosi e 72mila di AIDS (con 2,100 morti). Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, l'11,8% della popolazione è sottanutrita ed il 3,1% dei bambini è sottopeso, con quasi il 2% di mortalità infantile.

#### **Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto**

Il Perù è tra i primi 10 paesi del mondo per biodiversità. Questa caratteristica gli conferisce un ruolo fondamentale per l'equilibrio ecologico del pianeta, ma è purtroppo minacciata da diversi fattori, tra i quali spiccano l'industria estrattiva e in particolare le miniere illegali, che producono danni ambientali irreparabili. Infatti, il modello di crescita del Perù è storicamente basato sull'estrazione mineraria, prevalentemente gestita da imprese multinazionali che operano in modo legale, ma anche illegale. L'estrazione mineraria ha avvelenato il patrimonio naturale del paese, le acque e la salute del popolo peruviano. Il governo ha recentemente ridotto i controlli per la verifica degli impatti ambientali e sulla salute dell'inquinamento. Le legittime proteste ambientaliste della popolazione vengono criminalizzate, e si riducono i diritti civili per consentire alle multinazionali di

agire indisturbate Il petrolio estratto in Perù ha una presenza di zolfo altissima (quasi 50 volte superiore alla media) ed è pertanto altamente contaminante. Secondo un rapporto dell'OMS sulla qualità dell'aria in 600 città in tutto il mondo, Lima ha il peggior indice di inquinamento del continente. In particolare, essa può contenere sostanze cancerogene. Inoltre, in Perù non c'è nessuna regolamentazione sulle emissioni delle auto. Lo studio ha misurato il livello di inquinamento pari a PM 2,5 (Particulate Matter, la più dannosa particella che può entrare direttamente nei polmoni). Il livello indicato come "ragionevole" è di 10 microgrammi di PM per metro cubo, che a Lima è stato registrato come 30. Nel Nord della città, i microgrammi registrati sono stati 58, quasi sei volte il livello impostato dall'OMS. Infine, secondo il Servizio Nazionale di Meteorologia e Idrologia del Perù (SENAMHI), lo scorso dicembre l'aria a Lima ha registrato una quantità di anidride solforosa (SO<sub>2</sub>) quasi cinque volte più alta rispetto alla media. La drastica condizione delle donne in Perù rappresenta un vero e proprio conflitto sociale. Il *Center for Reproductive Rights*, denuncia che il paese latinoamericano ha il tasso più alto di violenze sessuali del continente. Le donne guadagnano il 30% in meno rispetto agli uomini che svolgono lo stesso lavoro, costituiscono la percentuale più alta fra i casi di analfabetismo (5,7% contro un 2,8% maschile) e, laddove collaborino all'interno di imprese familiari, quasi sempre non percepiscono alcuna retribuzione. Negli ultimi anni si sono registrati centinaia di casi di femminicidio nei Centri d'Emergenza per le Donne. Il CRP denuncia che il 78% dei casi di tutte le violenze sessuali in Sudamerica riguarda le bambine e le adolescenti peruviane. Da meno di 10 anni il femminicidio è reato; così come da meno di 10 anni sono state attuate politiche di prevenzione e sensibilizzazione.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **OSM**  
**PRECEDENTE ESPERIENZA DI OSM OPERE SOCIALI MARELLIANE IN PERÙ**

L'associazione di Volontariato **OSM**, acronimo di OPERE SOCIALI MARELLIANE – associazione di volontariato degli Oblati di San Giuseppe, opera in Perù dal 2004, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e all'educazione in numerose iniziative sul territorio di Lima come sulla zona dell'Ancash, distretti di Huaraz e di Pomabamba, come sul distretto di Cabana, provincia di Pallasca. In particolare nell'area urbana di Lima, zona di La Victoria, Lima 13, un tempo nota come dei Mercati generali, dove più intense sono le situazioni di povertà, ha sostenuto fin dal suo inizio un progetto di "comedor popular" nei pressi della Parroquia Niestra Señora del Buen Consejo [Parque 12 de octubre 2020], un analogo progetto di "comedor infantil" nella zona Lima 4 tra Barranco e Surquillo, a nord di Plaza Butters in Asentamiento Manuel Medina. Ha sostenuto azioni di sostegno a distanza in favore degli alunni più poveri della scuola Colegio Parroquial San José Obrero – Jt. Bauzate y Meza 2006, La Victoria. Nella regione dell'Ancash Opere Sociali Marelliani ha sostenuto attraverso recenti iniziative il CETPRO [Centro de Educación Técnico Productiva] "San José Obrero" ubicato in Av. Cordillera Blanca s/n, Monterrey, Huaraz, così come il "Taller San José" Scuola di Capretería in Jr. Jorge Chavez s/n, Pomabamba, con l'invio e l'installazione di macchinario di falegnameria nel 2014-2016.

Nel distretto di Cabana, Provincia di Pallasca, situata a nord rispetto alla città di Chimbote, ha favorito l'installazione di un laboratorio di informatica e biblioteca, beneficiari i numerosi studenti delle scuole secondarie del centro di Cabana presso la Parrocchia Santiago Apostol – Plaza de Armas 100, Cabana, Ancash. L'associazione di volontariato prima della sua costituzione come onlus, ha realizzato progetti di cooperazione nell'area dei Diritti dei Minori, per promuoverne lo sviluppo e la crescita integrale. In particolare ha realizzato il progetto di potenziamento di un centro professionalizzante a Huaraz, Ancash, Perù – con l'Unione Europea – progetto MSP-CE 1996/675/IT"; ha realizzato nella città di Lima, "Attrezzature di Guarderia e completamento di biblioteca popolare-Lima (Perù)" nella zona di La Victoria progetto ONG/PDV/BG/1995/19/IT), e nella città di Chimbote, il progetto "Potenziamento del complesso sociosanitario-educativo Niño Dios del Pueblo Joven El Progreso – Chimbote, Perù". La scelta di privilegiare le fasce della marginalità giovanile, ha consentito di ripristinare in Chimbote una delle scuole primarie che ancora disponeva di strutture in legno – perduranti dalla ricostruzione dopo il terremoto del 1970 in Ancash – con delle strutture in muratura. Così come di rendere dinamiche le attività a beneficio della popolazione giovane, dei genitori e delle famiglie in un quartiere popolare – El Progreso – della città di Chimbote. *Attività di formazione volontari internazionali in Italia*: l'associazione di volontariato OSM ha dato il contributo dei suoi formatori ai corsi di formazione specifica dei volontari internazionali in partenza per il servizio civile internazionale per il Perù nel 2009, 2011, 2012, 2014, 2015, 2016; e ai corsi di fine servizio dei volontari internazionali rientrato dal Perù nel 2012, 2013, 2015, 2016 e 2017

#### Partner

#### **Nella sede di Pomabamba (139906) il partner è AMOR Y ESPERANZA EN EL PERU**

Partner di OSM è la ong *Amor y Esperanza en el Perú AE PERU*– ong locale dell'associazione dei Padri Oblati di San Giuseppe, congregazione di origine Italiana presente nel Perù dal 1948, e che è impegnata nelle zone del territorio delle Ande – in particolare le città di Huaraz, il distretto di Pomabamba, e in Cajamarca, così come sulla costa del Paese, dal 1954 in Chimbote e in Lima. Nella capitale del Paese, Lima, è presente nella difficile zona dei Mercati Generali, La Victoria, con opere educative e di solidarietà, così come nel sud della capitale - tra Barranco e Surco - dove da 25 anni svolge un'intensa attività sanitaria sociale. Tra le attività a servizio dei più poveri, i Padri Oblati di San Giuseppe e l'ONG locale mostrano una presenza attenta nel settore dell'Educazione primaria e secondaria, per promuovere e soddisfare i bisogni della popolazione, includendo quelli sanitari, delle famiglie più povere

Grazie alla collaborazione con OSM, in base ad un accordo pluriennale, dal 2009 sono accolti e inseriti nelle attività educative e di servizio ai più poveri a Lima anche dei volontari in servizio civile.

#### *5. Presentazione dell'ente attuatore*

#### **Presentazione Enti Attuatori**

L'Ente attuatore **Associazione Opere Sociali Marelliane OSM** opera per la promozione della solidarietà internazionale, sia a livello nazionale che internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, all'educazione e alla pace dei popoli, secondo quanto previsto dall'art.1 della legge n. 64 del 6 marzo 2001. In particolare per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale specialmente in favore di minori, diversamente abili nelle situazioni di maggior povertà dove opera la Congregazione degli Oblati di San Giuseppe, nei settori dell'educazione e formazione al lavoro. Dal 2004 è presente in Perù e a Lima con un progetto per ridurre le disuguaglianze attraverso la protezione sociale a minori e anziani.

#### *6. Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

#### **PERU – POMABAMBA – (OSM – 139906)**

Il distretto-comune di Pomabamba è il capoluogo della provincia omonima, comprendente altri tre distretti [comuni]: di Huayllan, di Parobamba, di Quinuabamba, nel Dipartimento di Ancash. La provincia di Pomabamba è una delle 20 province della regione Ancash: all'ultimo censimento del 2017 ha una popolazione di 24794 abitanti su una superficie di 914,05 Km<sup>2</sup> con una densità di 27.1 abitanti per Km<sup>2</sup>, ed ha una popolazione con meno di 15 anni del 32,6% del totale, ossia 8077 minori di 15 anni. La regione dell'Ancash è situata a 200-450 chilometri a Nord della capitale di Lima, conta 1.083.519 abitanti al censimento del 2017, su di una superficie di 35.914,41 Km<sup>2</sup> e comprende una zona della costa sull'Oceano pacifico, una zona delle Ande [sierra] con la cima più alta del Perù – Huascarán – e una zona orientale degradante verso la Selva [regioni di La Libertad e Huanuco].

“Pomabamba” significa pianura del puma: la valle di Pomabamba è situata, infatti, a 2.948 metri sul livello del mare tra la Cordigliera bianca delle Ande a ovest, di fronte al maestoso ghiacciaio di Jancapampa, e la vallata del Rio Marañon a est, il quale defluisce verso la Selva del Perù. Il centro di Pomabamba si trova a 6 ore di macchina dalla cittadina di Huari che è la sede della provincia omonima di Huari, e a 7 ore dalla provincia e dalla città di Huaraz, che è il capoluogo della regione dell'Ancash e si trova ad un'altitudine di 3.052 metri sul livello del mare e una popolazione di 163936 abitanti. Il territorio di Pomabamba è la zona meno sviluppata della regione dell'Ancash sia per le distanze geografiche, sia per la discriminazione verso la popolazione che parla Quechua, sia per i ritardi nella realizzazione dei servizi alla popolazione. L'indice di povertà – calcolato come relazione inversa al livello di vita – per la provincia di Pomabamba (dati 2016 della Ceplan) è del 49,7, di cui il 16,8 di povertà estrema. L'indice di sviluppo umano (dati PNUD 2012) è di 0,2760, - indice medio-basso e tra i più bassi della regione dell'Ancash. Il centro abitato di Pomabamba, diviso in due quartieri, il barrio Cañarí a sud e il barrio Convento a nord, è sottoposto ad un rapido rinnovamento populazionale negli ultimi 20 anni: il 45% della popolazione residente di una generazione fa si è infatti spostata verso la costa del Perù, mentre una parte della popolazione che prima risiedeva nei centri abitati sui versanti della valle, si è spostata a Pomabamba. Il centro abitato di Pomabamba si vede abitato soprattutto da bambini e anziani, mentre i giovani e i giovani adulti si spostano a lavorare verso la costa del Perù. Le coltivazioni principali sono patate, grano e orzo, oppure si pratica l'allevamento ovino e suino, o di animali di

piccola taglia. L'attività produttiva è destinata prevalentemente per l'autoconsumo, secondo un'economia di sussistenza, e a basso rendimento. La popolazione senza professione o mestiere diverso dalla coltivazione agricola e piccolo allevamento, è un'alta percentuale, pari a circa il 35% del totale.

Nel territorio di Pomabamba si interviene nei settori Tutela infanzia e adolescenza e Educazione e istruzione

#### Tutela infanzia e adolescenza

La provincia di Pomabamba ha una popolazione con meno di 15 anni pari al 32,6% del totale, ossia 8077 minori di 15 anni [dati CENSOS, 2017], con una densità di abitanti 8,83 con meno di 15 anni per chilometro quadrato. La condizione socio-economiche-sanitarie di questi minori non è soddisfacente. I giovani della zona di questa "enclave andina" hanno infatti molto poche opportunità di miglioramento della qualità di vita, sia per quanto riguarda il profilo abitativo, che per quanto attiene ai servizi, educazione, alimentazione e lavoro. Per quanto riguarda l'alimentazione, indagini condotte dall'INEI nel 2009 sulle classi di età tra 6-9 anni evidenziano un tasso di denutrizione cronica del 50% nella provincia di Pomabamba. Viste le condizioni di vita difficili, i minori sono fortemente esposti all'emigrazione e all'impoverimento culturale, disprezzando la propria cultura e le tradizioni che non offrono loro possibilità di crescita e sviluppo. La popolazione giovanile senza professione o mestiere raggiunge un'alta percentuale, perché molta parte della popolazione residente non conclude gli studi per motivi economici e per l'urgenza di soddisfare necessità primarie. Molti si riversano pertanto sull'agricoltura che viene però condotta con metodi tradizionali e, a volte, improvvisati; oppure emigrano nelle città principali per trovare migliori probabilità di lavoro o di studio (a Huaraz capitale della regione di Ancash o a Lima); o ancora prendono strade devianti, cadendo nelle reti della criminalità, della violenza e del narcotraffico.

#### Educazione ed Istruzione

La condizione sociale della popolazione giovanile del territorio è particolarmente compromessa anche dal punto di vista educativo. Infatti il 29% della popolazione non ha terminato la scuola primaria, mentre ben il 53% non ha terminato la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria). L'analfabetismo raggiunge infatti il 29,7%. Il ritardo educativo incide pesantemente poi anche sul ritardo socioeconomico della zona (Fonte: Studio realizzato dall'Istituto Nazionale di Statistica ed Informatica - INEI Censimento 2017). Nonostante la presenza di scuole, istituti formativi e università pubbliche non si riesce a coprire il fabbisogno della popolazione minorile di 8077 abitanti. L'alta disoccupazione da un lato e la mancanza di occasioni formative professionali dall'altro, impediscono poi l'apprendimento di un mestiere. L'AEPerù presso la parrocchia San Juan Bautista di Pomabamba offre formazione scolastica, educativa e professionale ai minori e i giovani poveri del territorio, in particolare con la scuola media del Colegio San José con 336 alunni dai 3 ai 17 anni; il Taller San José di falegnameria e intaglio; con un casa di accoglienza per 46 alunni di un'età compresa dai 12 ai 17 anni e l'Hogar Pequeña Simona (casa di accoglienza dedicata alla fascia di età tra i 10 e i 16 anni) dove 9 ragazze frequentano la scuola media e apprendono il lavoro di maglieria, ricamo e tessuto e con la casa Hogar Pequena Simona, che offre un pasto e un servizio di doposcuola a 59 bambini della frazione di Yeguacorrall, ad un'ora circa da Pomabamba.

### 7. Destinatari del progetto

#### **PERÙ – POMABAMBA (OSM – 139906)**

##### **Destinatari diretti**

- i 336 ragazzi che frequentano la il Colegio San José, gli 11 ragazzi del Taller in falegnameria San José e le 9 ragazze dell'Hogar Simona; 59 bambini dell'Hogar Pequena Simona.

### 8. Obiettivi del progetto:

#### **PERÙ – POMABAMBA (OSM – 139906)**

<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
<p><b><u>Problematica/Criticità 1</u></b> Scarso accesso all'istruzione basica da parte della popolazione locale e alti tassi di dispersione scolastica dopo fra i minori con più di 11 anni che vivono condizioni socioeconomiche di povertà.</p>	<p><b><u>Obiettivo 1</u></b> Contrastare la dispersione scolastica e aumentare il livello medio di istruzione della popolazione, mediante un rafforzamento dei servizi educativi nel territorio rivolti ai nuclei famigliari in situazione di povertà.</p>

<p><b>Indicatori 1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il 29% della popolazione non ha terminato la scuola primaria,</li> <li>➤ il 53% della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria).</li> <li>➤ L'analfabetismo raggiunge il 29,7%.</li> </ul>	<p><b>Risultato atteso 1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Riduzione del 3% della popolazione che non termina la scuola primaria;</li> <li>➤ Riduzione dell'1,5 % della popolazione che non ha terminato la scuola dell'obbligo (primaria e secondaria);</li> <li>➤ Riduzione dell'1% del tasso di analfabetismo</li> </ul>
<p><b>Problematica/Criticità 2</b></p> <p>I ragazzi e nuclei familiari della comunità che vivono in condizioni di povertà non hanno accesso a opportunità di formazione professionale per migliorare la propria condizione lavorativa e sociale.</p> <p><b>Indicatori 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La popolazione senza professione o mestiere diverso dalla coltivazione agricola e piccolo allevamento il 35% del totale</li> </ul>	<p><b>Obiettivo 2</b></p> <p>Migliorare la condizione lavorativa e sociale delle famiglie della comunità di Pomabamba attraverso opportunità di formazione e crescita professionale.</p> <p><b>Risultati attesi 2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La popolazione senza professione o mestiere diverso dalla coltivazione agricola e piccolo allevamento si riduce del 5%</li> </ul>
<p><b>Problematica/Criticità 3</b></p> <p>Scarso accesso ai mercati dei giovani che realizzano attività diverse dalla coltivazione agricola e piccolo allevamento, e progressivo abbandono dell'artigianato locale.</p> <p><b>Indicatori 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'indice di povertà per la provincia di Pomabamba è del 49,7, di cui il 16,8 di povertà estrema</li> </ul>	<p><b>Obiettivo 3</b></p> <p>Implementazione di strategie di inserimento professionale per i giovani con competenze artigianali e valorizzazione dell'artigianato locale.</p> <p><b>Risultati attesi 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'indice di povertà per la provincia di Pomabamba scende del 5%, del 2% quello della povertà estrema.</li> </ul>

## 9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

<p><b>PERÙ – POMABAMBA (OSM – 139906)</b></p> <p><b>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)</b></p> <p><b>Azione 1. Rafforzamento offerta educativa per 415 giovani:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Implementazione lezioni nella scuola Colégio San José, secondo i programmi scolastici (matematica, inglese, etc) del Ministero dell'Educazione per 336 ragazzi;</li> <li>➤ Implementazione dei corsi di insegnamento regolare secondo i programmi scolastici del Ministero dell'Educazione (matematica, inglese, etc), e di insegnamento artigianale sul legno ( falegnameria e intaglio) presso il Taller San José per 11 ragazzi;</li> <li>➤ Implementazione corsi di insegnamento regolare secondo i programmi scolastici del Ministero dell'Educazione, e di insegnamento artigianale sui tessuti presso l'Hogar Simona per 9 ragazze;</li> <li>➤ Attività di doposcuola per i ragazzi e ragazze dei taller, e per i 59 studenti di Yeguacorral che frequentano il progetto Hogar Pequena Simona;</li> <li>➤ Organizzazione e realizzazione di corsi di disegno grafico, fotografia digitale, giornalismo radiofonico, preparazione di pagine web, informatica di base;</li> <li>➤ Pianificazione per la presentazione dei prodotti realizzati dai ragazzi alle mostre artigianali sul territorio locale, nazionale e internazionale (in Paesi limitrofi);</li> <li>➤ Organizzazione di corsi di informazione mensili sui diritti umani e i diritti dell'infanzia e adolescenza per i ragazzi;</li> <li>➤ Organizzazione di attività ludico – ricreative (attività sportive, danza e rappresentazioni teatrali);</li> <li>➤ Incontri di coordinamento settimanali per migliorare la gestione dei Centri (Colégio San José, Taller San José, l'Hogar Simona e l'Hogar Pequeña Simona)</li> </ul> <p><b>Azione 2. Rafforzamento della formazione professionale dei giovani per l'inserimento lavorativo</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione e implementazione corsi di specializzazione di fine corso di falegnameria e intaglio per favorire la specializzazione dei giovani.</li> <li>2. Elaborazione e gestione di un piano di promozione dei manufatti artigianali (falegnameria e tessuti) realizzati dai giovani specializzandi (anche online).</li> </ol>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. Apertura e implementazione di un servizio di orientamento post-scolastico per i ragazzi e ragazze del 4° anno

**Azione 3. Promozione delle attività di sostegno ai minori sul territorio:**

1. Preparazione di un volantino illustrativo da distribuire alla popolazione per fomentare la partecipazione a servizi educativi e formativi.
2. Allestimento di n° 2 mostre artigianali per promuovere le capacità dei ragazzi provenienti dai taller professionali sul territorio locale;
3. Incontri di sensibilizzazione sul territorio sui diritti dei minori, in particolare sull'importanza dell'istruzione e formazione professionale;
4. Visita ai minori del territorio per monitorare le loro condizioni di vita;
5. Individuazione e partecipazione a coordinamenti, fori istituzionali e iniziative culturali territoriali per la promozione dei diritti umani.

**Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto**

I volontari/e in servizio civile n° 1-2 saranno inseriti nel supporto alle seguenti attività:

- Accompagnamento alle attività formative del "Taller San José", dell'Hogar Simona e dell'Hogar Pequena Simona;
- Affiancamento nelle attività di doposcuola pomeridiane del Taller "San José", dell'Hogar Simona e dell'Hogar "Pequeña Simona";
- Collaborazione all'elaborazione e gestione della promozione dei manufatti artigianali presso il Taller San José e l'Hogar Simona a Pomabamba;
- Supporto nelle iniziative di animazione ludico ricreative;
- Collaborazione all'organizzazione e partecipazione ad eventuali fiere e mostre artigianali locali, nazionali e nei Paesi limitrofi;
- Supporto alle attività di sensibilizzazione al rispetto e alla tutela dei diritti umani sul territorio;
- Collaborazione negli incontri di coordinamento per la migliore gestione dei centri;
- Partecipazione ai coordinamenti, fori e iniziative culturali per la promozione dei diritti umani.

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

2

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio (\*)

**PERU - POMABAMBA (OSM 139906)**

I volontari alloggeranno presso una struttura convenzionata (pensione) distante 800 metri dalla sede di servizio e raggiungibile in 10 minuti a piedi. La stessa pensione provvederà inoltre al vitto dei volontari, fornendo tre pasti giornalieri.

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio (\*):

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;

- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

**PERU - POMABAMBA (OSM 139906)**

- Disponibilità a eventuali spostamenti sul territorio provinciale e regionale per partecipare a fiere e mostre artigianali

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### *15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta (\*):*

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

#### **PERU'**

#### **Rischi politici e di ordine pubblico**

##### TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

##### MANIFESTAZIONI DI PROTESTA e GUERRIGLIA

Si registrano periodicamente in varie aree del Paese (Cajamarca, Puno, Madre de Dios, Apurimac, Junin e Arequipa) manifestazioni di protesta legate all'industria mineraria/estrattiva o ad altri settori produttivi/servizi. Sebbene la situazione al momento sia relativamente calma, non si possono escludere recrudescenze e l'istituzione di blocchi stradali e/o ferroviari, anche sulle principali arterie. La zona denominata VRAEM (Valle de los Rios Apurimac, Ene e Mantaro), lontana dai normali percorsi turistici, è interessata da fenomeni residuali di narco-guerriglia. Sono vivamente sconsigliati i viaggi nell'area. Per la stessa ragione sono sconsigliati i viaggi nella zona amazzonica in prossimità della frontiera con la Colombia, in particolare lungo il fiume Putumayo

##### SEQUESTRI

Il fenomeno dei sequestri lampo, anche a danno di stranieri, è presente soprattutto nelle zone rurali del Paese. E' pertanto opportuno adottare comportamenti di massima cautela.

##### MICROCRIMINALITA'

Il tasso di criminalità comune è elevato nelle principali città e in diversi quartieri della Capitale. A Lima, dove negli ultimi anni si è ridotto il rischio di attentati di matrice terroristica, è molto alta l'incidenza della criminalità comune, che spesso agisce in forma organizzata; risultano particolarmente a rischio le aree periferiche, il centro storico della città e la zona portuale del Callao (da evitare soprattutto la sera). È preferibile scegliere alberghi situati nei quartieri residenziali di San Isidro o Miraflores, che garantiscono accettabili standard di sicurezza. Occorre in ogni caso evitare di ostentare il possesso di denaro o di oggetti di valore. Tra le principali destinazioni turistiche, al di fuori della capitale, si consiglia di esercitare una particolare attenzione nelle seguenti aree: Cusco, Machu-Picchu, riserva naturale di Paracas e sito archeologico di Chan-Chan (Trujillo); sono frequenti, infatti, i casi di borseggi e rapine ai turisti.

##### SPOSTAMENTI

Per quanto riguarda visite all'area amazzonica, si consiglia di munirsi di prodotti insetticidi e repellenti poiché le strutture alberghiere non sempre sono dotate di adeguata protezione.

In caso di incidente nella regione amazzonica non vi sono mezzi rapidi per il trasporto e spesso neanche la possibilità di comunicare via radio. Per quanto riguarda il sorvolo delle "linee di



Nasca”, si raccomanda attenzione nella scelta delle compagnie aeree, affidandosi a quelle di riconosciuta affidabilità indicate anche da Tour Operator di provata professionalità. Analoga cura e attenzione si raccomandano ai visitatori in caso di escursioni nel deserto nella zona di Ica.

### **Rischi Sanitari**

#### **STRUTTURE SANITARIE**

Le strutture ospedaliere pubbliche (compreso il pronto soccorso) sono generalmente carenti sia per personale specializzato che per mancanza di attrezzature efficienti. Le cliniche e i centri sanitari privati presentano, al contrario, un buon livello sia di apparecchiature mediche che di personale specializzato. I costi sono tuttavia elevati. La reperibilità dei farmaci è buona, anche se si registra, nonostante gli sforzi di repressione delle Autorità locali, una certa incontrollata diffusione sul mercato di farmaci adulterati e falsificati.

#### **MALATTIE PRESENTI**

Continuano ad essere segnalati numerosi casi di dengue e febbre gialla, nella zona amazzonica del Perù. Per informazioni e aggiornamenti in tempo reale consultare anche il sito dell'Istituto della Protezione Civile peruviana: <http://www.indeci.gob.pe>.

Sono stati riscontrati nel Paese sporadici casi di “Zika virus”, malattia virale trasmessa dalla zanzara “aedes aegypti”, responsabile anche della “dengue” e della “Chikungunya”.

Sono stati inoltre segnalati di recente numerosi casi di febbre da Oropouche, malattia virale trasmessa dai moscerini Culicoides Paraensis, nella regione del Cusco e nel resto del Paese. Per informazioni ulteriori consultare il sito dell'OMS: <http://www.who.int/csr/don/03-june-2016-oropouche-peru/en/>

Per Cusco, considerato che si trova a 3200mslm e il distretto di Sicuani a 3500mslm, vi è il rischio di soffrire di “soroche”, il mal d'altezza, che comporta giramenti di testa e febbre. Le condizioni igienico-sanitarie del Paese richiedono di adottare precauzioni per evitare disturbi intestinali e malattie quali l'epatite (A), la dissenteria, il tifo. Si manifestano con frequenza focolai di colera in estate (gennaio-marzo), soprattutto nelle zone periferiche delle città, dove le condizioni igieniche sono assai precarie.

#### **Altri rischi**

Nella stagione estiva locale (inverno in Italia) sono frequenti forti piogge soprattutto nelle zone andine che possono determinare interruzioni delle vie di comunicazione; vi è pertanto il rischio che alcune località, anche fra quelle maggiormente frequentate dai turisti, rimangano isolate, anche per diversi giorni, fino al ripristino dei collegamenti stradali o ferroviari.

#### **ATTIVITA' SISMICA E VULCANICA**

Il Perù è particolarmente soggetto a fenomeni sismici anche di notevole entità e, nella zona di Arequipa, ad occasionali fenomeni di vulcanismo.

Si fa presente che escursioni nella zona andina (Lago Titicaca (4.000 m. s.l.m.), Cusco (3.200 m. s.l.m.), Machu-Picchu (2.800 m. s.l.m.), Huaraz (3.200 m. s.l.m.) ed escursioni nella valle del Colca (dove si possono superare i 4.000 m di altezza) potrebbero comportare per alcune persone disturbi dovuti all'altitudine e richiedere la somministrazione di ossigeno.

### ***16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:***

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

**PERU' - POMABAMBA (OSM 139906)**

- Possibili disagi legati all'altitudine;
- Possibili disagi legati ad un'iniziale difficoltà di relazione con la popolazione rurale;
- Possibili disagi derivanti dal contatto costante con i giovani destinatari del progetto, che vivono situazioni di disagio particolarmente sensibili.

**17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari**

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

**18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:**

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:**PERU' – POMABAMBA – (OSM - 139906)****Volontari/e n° 1-2**

- Esperienza in attività di animazione ed educative con ragazzi e ragazze, in centri giovanili e parrocchiali
- Preferibili esperienza ludico-ricreative-sportive con minori;
- Preferibile conoscenza base della lingua spagnola;
- Preferibile conoscenza della lingua inglese per l'insegnamento elementare;

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI****19. Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

No

**20. Eventuali tirocini riconosciuti :**

No

**21. Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza

del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 22. Durata (\*)

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 23. Contenuti della formazione (\*)

#### **PERU' – POMABAMBA – (OSM - 139906)**

<b>Tematiche di formazione</b>
<b>Modulo 1 – Presentazione progetto</b>
<b>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Pomabamba)</b>
<b>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</b>
<b>Modulo 4 - Sicurezza</b>
<b>Modulo 5 – Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza</b>
<b>Modulo 6 – Corso basico di lingua Quechua:</b>

### 24. Durata (\*)

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto